COPIA CONFORME

ANSFISA

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI PER LA SICUREZZA DELLE GALLERIE SITUATE SULLE STRADE ANCHE APPARTENENTI ALLA RETE TRANSEUROPEA E LA SICUREZZA SUI SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA

Commissione Permanente per le Gallerie

DELIBERA N. 27/2023 in data 28 febbraio 2023

AUTOSTRADE: A24 ROMA – TERAMO

GESTORE: ANAS S.P.A.

GALLERIE (NCPG): STONIO (187) – MONTE SANT'ANGELO (192) – SAN GIACOMO (195) – COLLURANIA (200)

REGIONI: LAZIO E ABRUZZO

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

LA COMMISSIONE PERMANENTE PER LE GALLERIE, nella riunione del 28 febbraio 2023;

Presieduta dall'*ing. Emanuele RENZI;*

Presenti: *prof. ing. Romano BORCHIELLINI, ing. Andrea CAPUANI, ing. Giuseppe COSTANZO, avv. Paola DE NUNTIS, prof.ssa ing. Mara LOMBARDI, ing. Stefano MARSELLA, prof. ing. Giuseppe MASCHIO, dott. Filiberto MASTRAPASQUA, ing. Francesco MAZZIOTTA, prof. ing. Giuseppe PARISE, ing. Ruggero RENZI, prof.ssa ing. Paola RUSSO;*

VISTO il Decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, attuazione della Direttiva CE n. 54 del 29 aprile 2004 in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (nel seguito denominato Decreto);

VISTO l'articolo 3 del Decreto che dispone che i Gestori delle gallerie provvedano affinché le gallerie di loro competenza, rientranti nel campo di applicazione del Decreto medesimo, soddisfino i requisiti minimi di cui all'Allegato 2;

VISTO l'articolo 4 del Decreto che istituisce, presso l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, la Commissione Permanente per le Gallerie (nel seguito denominata Commissione), con le funzioni di Autorità amministrativa previste dalla Direttiva CE n. 54 del 29 aprile 2004;

VISTO l'articolo 4, comma 7, del Decreto che individua compiti che il Gestore deve svolgere durante l'esercizio in galleria;

VISTE le note n. 421 del 28 gennaio 2008 e n. 9159 del 25 novembre 2020 con le quali sono state comunicate, ai Gestori delle gallerie, indicazioni in merito al Parere dell'Esperto terzo qualificato e al Parere del Responsabile della sicurezza;

VISTA la nota n. 5551 del 23 giugno 2010 inerente ai requisiti di sicurezza di tipo "non strutturale" da adottare in galleria;

VISTE le Delibere della Commissione del 20 giugno 2018 sulla Documentazione di sicurezza a livello di Progetto esecutivo;

… il Sistema galleria sulla base della Documentazione di sicurezza presentata in fase di progettazione riferita al Progetto esecutivo per l'adeguamento della galleria …omissis… (NCPG…omissis…), non risulta conforme in quanto è prevista la realizzazione solo di parte dei requisiti di sicurezza di cui al Decreto…;

ed inoltre che:

… Dalla documentazione agli atti non risultano adeguatamente documentati i seguenti requisiti che il Gestore dichiara saranno soddisfatti: illuminazione, alimentazioni elettriche e circuiti elettrici e resistenza e reazione al fuoco degli impianti e sistemi e dei loro componenti (p.ti 2.8, 2.17 e 2.18 dell'Allegato 2 del Decreto);

VISTA la nota n. 26197 del 31 dicembre 2021 (assunta al protocollo del CSLP n. 38, del 3 gennaio 2022), con la quale la Società Strada dei Parchi S.p.A. (allora Gestore delle gallerie) ha trasmesso la nuova Documentazione di sicurezza delle gallerie Stonio, Monte Sant'Angelo, San Giacomo e Collurania in fase di progettazione a livello di Progetto definitivo;

VISTA la nota n. 710889 del 13 ottobre 2022 (assunta al protocollo di ANSFISA n. 44914 del 14 ottobre 2022) con la quale la Società Strada dei Parchi S.p.A. (allora Gestore delle gallerie) ha trasmesso alla Commissione le integrazioni per la galleria Collurania richieste con la nota 17890 del 2 maggio 2022;

TENUTO CONTO della Legge n. 108 del 5 agosto 2022 che ha stabilito il subentro di ANAS S.p.A. (di seguito Gestore) come Gestore delle Autostrade A24 e A25;

VISTA la nota n. 788940 del 14 novembre 2022 (assunta al protocollo di ANSFISA n. 50913 del 15 novembre 2022) con la quale la Società ANAS S.p.A. ha trasmesso alla Commissione le integrazioni richieste per le gallerie Stonio, Monte Sant'Angelo e San Giacomo con la nota 17890 del 2 maggio 2022;

UDITA la relazione del Gruppo di lavoro, costituito dall'*ing. Francesco Mazziotta,* dal *prof. ing. Romano BORCHIELLINI,* dall'*ing. Ruggero RENZI*, dall'*ing. Eutizio DI GENNARO*, dall'*ing. Massimo AMIRANTE*, dall'*ing. Giovanni INFANTE*, dall'*ing. Vittorio MANCINI*, dall'*ing. Alessandra LO CANE* e dall'*ing. Matteo MORELLI*, incaricato dell'istruttoria sulla Documentazione di sicurezza;

TENUTO CONTO della documentazione acquisita agli atti;

CONSIDERATO che le gallerie in questione, le cui caratteristiche principali sono riportate nella seguente tabella, ricadono nell'ambito di applicazione dell'articolo 10 del Decreto essendo già aperte al traffico alla data del 30 aprile 2006;

NCPG	Nome	Fornice	N. corsie	Lunghezza [m]	Pendenza media [%]	TGM* [v/g·c]	Veicoli pesanti* [%]
187	Stonio	dx (dir. Teramo)	2	1.241	+ 2,60	7.634	12
		sx (dir. Roma)	2	1.191	- 2,60	7.551	12
192	Monte Sant'Angelo	dx (dir. Teramo)	2	1.602	- 2,16	4.611	14
		sx (dir. Roma)	2	1.590	+ 1,7	4.534	13
195	San Giacomo	dx (dir. Teramo)	2	1.050	+ 0,36	2.617	16
		sx (dir. Roma)	2	1.046	- 0,36	2.606	15
200	Collurania	dx (dir. Teramo)	2	2.120	+ 1,4	4.772	17
		sx (dir. Roma)	2	2.139	- 1,4	4.683	15

*media del periodo 2012-2019 (considerando non rappresentativi i dati degli anni 2020-2022)

TENUTO CONTO che le gallerie in questione sono gallerie a doppio fornice, con piattaforma composta da n. 2 corsie (marcia e sorpasso) di larghezza pari a 3,75 m ciascuna, priva di banchine laterali e con marciapiede pedonabile in destra e in sinistra, con alzata variabile tra 0,10 e 0,14 m, di larghezza variabile tra 0,75 e 0,85 m;

CONSIDERATO che la galleria Collurania presenta caratteristiche speciali (VP > 15% e TGM_{2025} >5.000 v/(g·c)) e necessita, pertanto, di apposita Analisi di rischio;

CONSIDERATO che le gallerie Stonio, Monte Sant'Angelo e San Giacomo sono speciali ai sensi della nota della Commissione n. 9137 del 5 ottobre 2021, in quanto gallerie esistenti di lunghezza >1.000 m e con un TGM >2.000 v/(g·c), non rientranti nella fattispecie applicativa del capo 2.3.7 dell'Allegato 2 del Decreto, e necessitano, pertanto, di apposita Analisi di rischio;

PRESO ATTO che nelle gallerie è consentito il transito ai veicoli trasportanti merci pericolose e pertanto è necessario svolgere apposita Analisi di rischio, ai sensi del capo 3.7 dell'Allegato 2 del Decreto;

VISTO che il Progetto di adeguamento delle gallerie prevede il soddisfacimento dei requisiti minimi previsti dall'Allegato 2 del Decreto, nonché ulteriori requisiti aggiuntivi;

TENUTO CONTO che alcune delle misure di sicurezza previste nelle gallerie sono aggiuntive rispetto ai requisiti minimi o caratterizzate da livelli prestazionali superiori a quanto previsto dal Decreto, in particolare sono presenti: Centro di controllo; impianto di videosorveglianza con telecamere e cavo termosensibile per il rilevamento automatico degli incendi; PMV e lanterne semaforiche per corsie reversibili agli imbocchi e all'interno della galleria che peraltro sono comuni a tutte le gallerie dell'A24;

TENUTO CONTO che a tali misure il Gestore aggiunge il divieto di sorpasso per i mezzi di massa >3,5 t allo scopo di ridurre il livello di rischio delle gallerie;

PRESO ATTO che il Gestore ha presentato l'Analisi di rischio per ciascuna galleria;

PRESO ATTO dei pareri in merito alla sicurezza per ogni singola galleria, redatti in data 29 dicembre 2021 dall'Esperto terzo ai sensi del capo 2.3 dell'Allegato 4 del Decreto;

PRESO ATTO dei pareri espressi, per ogni singola galleria, in data 30 dicembre 2021 dal Responsabile della sicurezza, che si intendono integralmente richiamati;

DELIBERA

ad unanimità dei votanti

l'approvazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del Decreto, della Documentazione di sicurezza a livello di Progetto definitivo, presentata dal Gestore ai sensi dell'articolo 10-bis e agli atti della Commissione, per le gallerie Stonio (NCPG 187), Monte Sant'Angelo (NCPG 192), San Giacomo (NCPG 195) e Collurania (NCPG 200), in quanto è ivi prevista la realizzazione di tutti i requisiti di sicurezza di cui al Decreto. Tuttavia la Documentazione di sicurezza dovrà essere predisposta per la fase di messa in servizio, tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

1. approfondire le problematiche di sicurezza correlate allo sbocco del fornice destro della galleria San Giacomo vista la presenza della corsia di decelerazione dello svincolo di L'Aquila Est. Valutare di integrare la segnaletica verticale con una segnaletica di preavviso, posta in destra e in sinistra in prossimità dello sbocco della galleria, che indichi l'avvicinarsi dell'uscita subito fuori lo sbocco, compatibilmente con i franchi liberi, oltre a quella orizzontale in prossimità dell'uscita della galleria;
2. adottare misure supplementari e/o rafforzative per aumentare la sicurezza ai sensi del capo 2.1.3 dell'Allegato 2 del Decreto a causa della presenza della corsia di immissione in prossimità degli imbocchi dei fornici sinistri delle gallerie Collurania e San Giacomo;
3. adottare misure supplementari e/o rafforzative per garantire la sicurezza degli utenti, tramite apposita Analisi di rischio, con particolare riferimento all'esigenze connesse con l'esodo degli utenti, in quanto le gallerie sono sprovviste di corsia di emergenza e di banchine pedonabili e i marciapiedi presenti hanno una larghezza < 0,90 m e un'alzata totale > 0,1 m;
4. dare evidenza della modalità di gestione del processo di esodo degli utenti in emergenza attraverso i by-pass (con porte certificate antincendio) e della lunghezza dell'eventuale tratto di by-pass predisposto all'accumulo degli utenti in fuga;
5. valutare la realizzazione di sistemi di comunicazione ed indirizzo agli utenti, anche mediante opportuna segnaletica luminosa all'interno dei by-pass oppure orizzontale posta a pavimento nella zona a valle delle porte di uscita del by-pass pedonale, al fine di evitare la possibilità che gli utenti in fuga attraverso il by-pass possano entrare nel fornice della galleria in presenza di traffico ancora circolante;
6. rendere fruibili i by-pass anche agli utenti con mobilità ridotta e alle persone disabili, avendo anche cura di:
   - evitare la formazione di spigoli vivi nel senso di marcia;
   - installare, laddove necessario, opportuni sistemi (ad esempio, griglie di drenaggio) per la raccolta di eventuali liquidi sversati sulla piattaforma stradale, al fine di evitare che questi entrino negli stessi by-pass;
7. verificare che gli spigoli presenti nel rivestimento della galleria, come quelli dei by-pass o delle nicchie delle stazioni di emergenza, non creino punti singolari esposti all'urto accidentale di veicoli in svio secondo il verso di marcia, e valutare l'adozione di soluzioni atte a proteggere dagli urti quelli eventualmente presenti;
8. verificare la pressurizzazione dei by-pass secondo la più recente normativa di settore e prevedere la possibilità di attivare le elettroventole in manuale o da remoto;

9. verificare le dimensioni e la funzionalità dei by-pass carrabili, per le gallerie Monte Sant'Angelo e Collurania, ai fini della manovrabilità dei mezzi di soccorso;
10. valutare la necessità di n. 2 vasche di raccolta dei liquidi infiammabili, una per ogni imbocco, per la galleria San Giacomo; analoga riflessione vale anche per il recapito all'esterno delle acque di drenaggio esterne alla piattaforma;
11. documentare che le gallerie non rientrano nelle condizioni di cui al capo 2.7 dell'Allegato 2 del Decreto in caso di un cedimento locale della struttura, considerando le specifiche ubicazioni delle gallerie, le opere e la viabilità soprastanti;
12. fornire una dichiarazione riguardo alla conformità dell'impianto di illuminazione al D.M. 3476 del 14 settembre 2005;
13. verificare che la proiezione del fascio luminoso dei corpi illuminanti di emergenza per le vie d'esodo/fuga da terra fino ad un'altezza di 0,50 m sia sufficiente ed eventualmente valutare l'installazione di picchetti luminosi disposti non sul pavimento bensì sui piedritti della galleria, posti a un'altezza non superiore a 1,5 m, secondo quanto prescritto al capo 2.8.3 dell'Allegato 2 del Decreto;
14. utilizzare dispositivi a led, previsti per l'illuminazione di evacuazione, di tipo omologato;
15. attenersi a quanto previsto dalla Circolare della Commissione n. 6208 del 17 giugno 2021 riguardo l'impianto d'illuminazione d'evacuazione in galleria; in particolare indicare le modalità di accensione dell'illuminazione di evacuazione nel Piano gestione dell'emergenza e valutare l'impiego di delineatori di margine luminosi, magari in abbinamento con i picchetti luminosi a parete di cui al precedente punto 13, che rispettino quanto previsto dall'articolo 170, comma 10, del Regolamento di esecuzione del *Nuovo Codice della Strada*, ovvero, che *i delineatori di margine luminosi devono essere a luce fissa, con gli stessi colori dei delineatori normali di margine di cui all'articolo 173 e installati con le stesse modalità. Non devono provocare abbagliamento* e devono essere omologati;
16. valutare la possibilità di rendere fruibili le stazioni di emergenza anche agli utenti a mobilità ridotta e alle persone disabili, tenuto anche conto di quanto indicato con nota della Commissione n. 3931 del 13 aprile 2018;
17. dare evidenza della presenza di n. 2 estintori nella stazione di emergenza dei by-pass pedonali secondo quanto prescritto dal capo 2.10.2 dell'Allegato 2 del Decreto;
18. verificare che il dimensionamento del gruppo di pressurizzazione dell'impianto idrico presso la galleria Monte Sant'Angelo e a servizio della vicina Colle Mulino sia sufficiente per entrambe le gallerie;
19. prevedere idranti, anche con attacchi UNI 70, in corrispondenza di tutti i portali delle gallerie, ai sensi del capo 2.11 dell'Allegato 2 del Decreto;
20. valutare l'opportunità di abbinare agli idranti UNI 45 previsti ogni 250 m un attacco di mandata per autopompe di tipo DN 70;
21. indicare *"le modalità di approvvigionamento idrico per l'alimentazione della rete d'idranti in condizioni d'insufficienza o mancanza di una adeguata riserva idrica"* ai sensi della Circolare della Commissione prot. 6209 del 17 giugno 2021;
22. rendere pienamente conforme la segnaletica all'Allegato 4-bis del Decreto, in particolare: installare il segnale contenente i simboli di *telefono* e di *estintore* con l'eventuale aggiunta del simbolo *SOS*; installare i corretti segnali previsti per la

segnalazione delle distanze dalle uscite più vicine; non inserire il simbolo *idrante* tra quelli diretti all'utenza stradale;

23. prevedere la possibilità di interrompere le ritrasmissioni radio degli eventuali canali destinati agli utenti della galleria, per diffondere messaggi di emergenza, ai sensi del capo 2.16.2 dell'Allegato 2 del Decreto;
24. dichiarare la capacità dei serbatoi, l'autonomia dei gruppi elettrogeni previsti, che dovranno assicurare il funzionamento anche dell'impianto di ventilazione, e il dimensionamento del gruppo elettrogeno posto nella cabina CE01 della galleria Monte Sant'Angelo atto ad alimentare anche la vicina galleria Colle Mulino; dare inoltre evidenza del fatto che le eventuali pareti divisorie interne tra i vari locali tecnici siano di tipo resistente al fuoco REI 120;
25. documentare la scelta dei componenti elettrici e tecnologici, la configurazione e modalità d'installazione per evidenziare la resilienza alla perdita della continuità del servizio dovuta a guasti locali come ad esempio un incendio, in riferimento a quanto prescritto ai capi 2.17 e 2.18 dell'Allegato 2 al Decreto, anche dovuta a guasti nelle reti di alimentazione o a perturbazioni quali sovratensioni;
26. integrare la Documentazione di sicurezza con: la pendenza longitudinale massima per ogni galleria, il franco libero in corrispondenza del margine della carreggiata e la pendenza prevista delle condotte dell'impianto di drenaggio per ogni galleria; i tempi effettivi di intervento dei mezzi di soccorso, intendendo i tempi necessari ai servizi di pronto intervento per raggiungere i fornici di ogni singola galleria e non agli svincoli presenti in prossimità delle stesse; le informazioni in merito alla modalità attraverso le quali avviene la comunicazione tra il Gestore e i servizi di pronto intervento, tra cui in particolare i Vigili del Fuoco;
27. aggiornare la Documentazione di sicurezza, sanando le incongruenze documentali quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la lunghezza dei fornici, le progressive di inizio e fine delle gallerie, i raggi di curvatura minimi, la larghezza della carreggiata e delle singole corsie, la larghezza e l'altezza dei marciapiedi, la capacità di accumulo della vasca di raccolta dei liquidi infiammabili, l'interdistanza dei delineatori luminosi di evacuazione, la presenza di telecamere prima degli imbocchi della galleria Collurania, i dati tecnici degli impianti elettrici, i tempi di arrivo dei VVF presso gli imbocchi delle singole gallerie, la presenza dei roto-cartelli per la segnalazione dello stato di illuminazione delle gallerie;
28. specificare nelle Analisi di rischio i modelli utilizzati per valutare l'evoluzione degli scenari incidentali caratterizzati dal rilascio di merci pericolose quali: Jet fire, BLEVE, VCE, dispersione tossica; aggiornare inoltre le Analisi di rischio considerando le reali condizioni di esercizio di ciascuna galleria, tenendo conto di tutti i fattori di rischio delle gallerie e introducendo i dati sulle condizioni meteorologiche o sulla variazione oraria del traffico; uniformare, inoltre, la misura del tempo di evacuazione anche per la galleria Collurania, considerando i by-pass;
29. nell'Analisi di rischio utilizzare, per lo studio della propagazione dei fumi, modelli di calcolo tridimensionali accoppiati, se necessario, con modelli monodimensionali sull'intera lunghezza delle galleria per individuare uno specifico dominio sul quale applicare nella sezione iniziale e finale le condizioni ambientali derivanti ed effettuare le relative analisi fluidodinamiche in 3D; l'Analisi di rischio dovrà illustrare il calcolo delle potenziali vittime associate ai diversi scenari attraverso i diagrammi che illustrano le condizioni ambientali di evacuazione nei percorsi di esodo; si dovrà altresì dare evidenza di coerenza tra le tempistiche previste nel Piano di Emergenza Interno (PEI)

e quanto previsto nell'Analisi di rischio;

30. dare evidenza dell'eventuale distanziamento minimo obbligatorio imposto ai veicoli al termine dei lavori e gli eventuali apprestamenti utili a consentire agli utenti di valutare il distanziamento praticato dai veicoli che precedono;
31. chiarire l'assunzione dei fattori incrementali annui del TGM considerati;
32. giustificare l'assunzione del valore percentuale di veicoli ADR, posto pari all'1% e incrementato rispetto all'analisi svolta su altre gallerie del Gestore riferite ad un intervallo temporale ristretto; effettuare, inoltre, uno studio specifico per le gallerie in questione in quanto il traffico, soprattutto quello pesante, può variare in base alle condizioni al contorno di ogni singola galleria;
33. aggiornare, per ogni singola galleria, il Parere dell'Esperto terzo con l'esplicito riferimento all'adeguatezza del Piano di manutenzione, del Piano di monitoraggio e del Piano di controllo in esercizio di cui alla Circolare della Commissione n. 421 del 28 gennaio 2008; l'Esperto terzo deve essere un soggetto *funzionalmente indipendente dai redattori del progetto dell'opera nonché del progetto della sicurezza della galleria su cui esprime il proprio parere* ai sensi della Circolare della Commissione n. 9159 del 25 novembre 2020;
34. aggiornare, per ogni singola galleria, il Parere del Responsabile della sicurezza con l'esplicito riferimento all'adeguatezza del Piano di manutenzione, del Piano di monitoraggio, del Piano di controllo in esercizio e del Piano di gestione dell'emergenza di cui alla Circolare della Commissione n. 421 del 28 gennaio 2008;
35. tenere conto, nella progettazione delle opere per l'adeguamento, dell'aspetto strutturale dei rivestimenti delle gallerie anche in seguito alle ispezioni recentemente svolte da ANSFISA.

Per quanto concerne la gestione e la manutenzione, il Gestore deve:

36. fornire, per ogni galleria, il Piano di gestione dell'emergenza (PGE) aggiornato con rappresentazione, tra l'altro, delle procedure necessarie per rispondere alle esigenze delle persone con mobilità ridotta e delle persone disabili in condizioni di emergenza in relazione alla configurazione della galleria rilevando in particolare che il marciapiede presente ha una larghezza < 0,9 m e la galleria è sprovvista di corsia di emergenza; il PGE dovrà, inoltre specificare le diverse procedure di emergenza (ad esempio quelle di uso dei by-pass, chiusura galleria, ecc.) dedicate alla specifica galleria, verificando i tempi di intervento e la provenienza dei mezzi di soccorso nell'ambito delle esercitazioni programmate, e contenere l'indicazione dei percorsi alternativi in caso di chiusura della galleria; il PGE dovrà contenere, infine, le procedure di uso dei varchi, in accordo con quanto espresso dalla Circolare della Commissione n. 9285 dell'11 ottobre 2021 e la procedura specifica riguardo l'utilizzo dei dispositivi per il comando manuale della ventilazione meccanica ad uso dei VVF, posti all'esterno della galleria;
37. documentare la condivisione del Piano di gestione dell'emergenza con i Servizi di pronto intervento;
38. redigere, per ogni galleria, il Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti redatto tenendo conto di tutte le componenti presenti in galleria e attinenti alla sicurezza dell'opera ai sensi del Decreto, inserendo anche il programma delle manutenzioni e una specifica procedura di controllo sistematico e manutenzione periodica delle porte dei by-pass e le modalità di smaltimento dei liquidi eventualmente sversati in

piattaforma;

39. aver cura, a seguito degli adeguamenti delle predisposizioni impiantistiche, di rimuovere tutti gli apparati e cablaggi preesistenti e non più utilizzati, che potrebbero essere fonte incontrollata di sviluppo di sostanze tossiche in caso di incendio.

Si rammentano, tra gli altri, gli adempimenti richiesti:

- dal D.P.R. del 1° agosto 2011 n. 151;
- dall'Allegato 4, capo 5, del Decreto:

  "*Il Gestore della galleria e i servizi di pronto intervento organizzano, in collaborazione con il Responsabile della sicurezza,* ***esercitazioni periodiche*** *comuni per il personale della galleria e i servizi di pronto intervento*";
- dall'articolo 4, comma 7, del Decreto:

  a) ***effettuazione su base periodica delle prove, delle verifiche e dei controlli*** *delle gallerie ed* ***individuazione dei provvedimenti di sicurezza conseguenti****;*
  b) messa in atto di schemi organizzativi e operativi, inclusi i piani di intervento in caso di emergenza, per fornire formazione ed equipaggiamento ai servizi di pronto intervento;
  c) definizione delle procedure per la chiusura immediata di una galleria in caso di emergenza;
  d) attuazione delle misure previste per la riduzione dei rischi.

Inoltre, si rammenta che sono ascritte esclusivamente al Gestore, ai sensi del Decreto legislativo del 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada", le responsabilità e i **compiti specifici** connessi alla gestione in sicurezza della circolazione e della manutenzione dell'infrastruttura stradale (comprese pertanto le relative gallerie):

- **articolo 14, comma 1:**

  "*Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire* ***la sicurezza*** *e la fluidità* ***della circolazione****, provvedono:*
  a) alla ***manutenzione****, gestione e pulizia* ***delle strade****, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;*
  b) al ***controllo tecnico dell'efficienza delle strade*** *e relative pertinenze;*
  c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta".
- **articolo 6, comma 4:**

  a) "disporre, per il tempo strettamente necessario, la ***sospensione della circolazione*** *di tutte o di alcune categorie di utenti per* ***motivi di incolumità pubblica*** *ovvero per urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale o ad esigenze di carattere tecnico;*
  b) stabilire obblighi, divieti e ***limitazioni di carattere temporaneo o permanente*** *per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade".*

La presente sarà trasmessa, per il tramite dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, al Gestore, al Responsabile della sicurezza della galleria, alla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Direzione Centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.